

L'obiettivo del corso di vetreria è quello di formare allievi in assistenti vetratisti. Obiettivo assai ambizioso se si considera che nel laboratorio trovano un'opportunità formativa persone con abilità residue ridotte, ma la sfida è proprio quella di proporre a tutti, evidenziando le specificità di ognuno, le diverse tecniche tradizionali di lavorazione del vetro, malgrado queste siano molto rigorose. La ragion d'essere sta proprio nella sfida di stare tutti i giorni in un laboratorio, con un affiancamento assiduo e personalizzato, capace di veicolare energia creativa e di agevolare le persone a riscoprire la fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Gli oggetti prodotti prevedono, quindi, la progettazione e la realizzazione, con l'obiettivo di seguire tutto il percorso formativo, compreso il processo finale di esposizione dei prodotti; infatti, gli afferenti al laboratorio possono confrontarsi con l'esterno, accogliendo i visitatori nello spazio espositivo della Cooperativa Magazzino. E' questo un aspetto essenziale del percorso formativo che promuove competenze nella pratica con il visitatore (o l'eventuale cliente) della cooperativa Magazzino: accoglierlo, ascoltarlo, dividerne richieste, desideri o critiche e al contempo proporre e valorizzare la qualità dei prodotti ed il prestigio del percorso artigianale eseguito. Questo laboratorio (attivo dall'apertura del Centro), oltre ad essere professionalizzante, è il più espressivo; quest'anno in particolare sono stati realizzati alcuni manufatti degni di menzione: una vetrata artistica legata a piombo composta da 12 pannelli rettangolari ciascuno realizzato da un allievo fino a comporre un lavoro corale; un progetto e la realizzazione di una coppia di vetratine da inserire nella finestra del laboratorio in modo da rendere visibile anche all'esterno la qualità del lavoro svolto in vetreria. Il soggetto delle vetratine è stato ispirato da una visita all'Orto botanico. Spesso il laboratorio organizza visite guidate mirate alla conoscenza di opere che stimolino la fantasia e inducano la realizzazione artistica in vetro.

Nel rispetto di una metodologia basata sull'intersectorialità il laboratorio collabora con quello di Restauro Mobili e Corniceria e con quello di Stampa e Grafica, creando lavori sinergici che coinvolgono più utenti in un progetto corale con l'utilizzo delle diverse tecniche acquisite. Questo permette una collaborazione che allarga la base sociale, gli incontri, lo scambio e la crescita del gruppo.

Il laboratorio ha una consolidata validità e continua ad avere caratteristiche fortemente innovative rispetto ad altre attività simili: esso confuta il pregiudizio sulla pericolosità del paziente psichiatrico (in questo settore vengono usati materiali e utensili potenzialmente pericolosi) aspetto evidenziato da tutti coloro che vengono a visitarci, sia professionisti sia comuni cittadini.

Il percorso degli utenti è differenziato in base alle cognizioni tecniche apprese: all'allievo che ha acquisito abilità e capacità può essere proposto un tirocinio di inclusione sociale che prevede un compenso economico e, successivamente, il ruolo di assistente alla formazione all'interno dei laboratori del Centro; gli assistenti alla formazione sono soci svantaggiati o dipendenti della cooperativa con acquisite competenze nei settori in cui vengono impiegati: le motivazioni per la loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico riabilitativo è importante proporre agli allievi modelli identificativi differenziati e progressivi (allievo/tirocinante/socio/assistente alla formazione/formatore); 2) sul piano tecnico la presenza degli assistenti alla formazione è legata all'organizzazione e ai ruoli differenziati nelle attività formative dei laboratori. Il percorso degli utenti può altresì prevedere un tirocinio in una ditta esterna; questa seconda possibilità, a cui la prassi del Centro aspira sempre, è più difficile da realizzare, considerate le difficoltà attuali del mercato del lavoro. Entrambi i percorsi, quello più interno al Centro e quello esterno sono finalizzati ad un inserimento lavorativo.

Sono previsti 2 assistenti alla formazione così suddivisi: 1) assistente A 11 ore settimanali; 2) assistente B 6 ore settimanali; e un tirocinante.

I risultati dell'attività

L'obiettivo generale dell'attività è permettere agli utenti di recuperare e/o acquisire competenze lavorative, relazionali e sociali, in sintonia con gli obiettivi complessivi del progetto. Nella fase iniziale del percorso formativo i risultati attesi riguardano la capacità dell'allievo di rapportarsi adeguatamente con l'ambiente che lo accoglie: puntualità, modalità relazionali con tutte le persone che quotidianamente interagiscono con il settore, siano essi operatori, visitatori o altri frequentatori del Centro. Saper differenziare le relazioni è molto importante per persone che, a causa della patologia, confondono i confini, soggettivi e relazionali, al punto da non sapere differenziare sé dall'altro. Altri aspetti significativi: la restituzione della fiducia attraverso l'uso di materiali e strumenti "pericolosi", la bellezza come valore interno oltre che estetico, la qualità del prodotto come valore riconosciuto e apprezzato. Inoltre lo studio dei processi creativi che portano alla

realizzazione di un oggetto, costringono a rapportarsi con il mondo esterno favorendo la prospettiva di un'attenzione alle esigenze estetiche dell'altro (visitatore).

4.3 RESTAURO MOBILI E CORNICERIA

Descrizione

Questo laboratorio ha consolidato l'attività di recupero e restauro mobili e, come tale, risistema oggetti gettati via o regalati dai visitatori per dargli una nuova vita. Inoltre, in collaborazione con il settore di *Stampa e Grafica* e di *Pittura* realizza anche cornici artistiche. Il laboratorio offre, da sempre, l'opportunità non solo di acquisire competenze tecniche ma anche di entrare in relazione con i visitatori e/o i clienti che si rivolgono alla cooperativa Magazzino. Poter confrontarsi con i visitatori/clienti della cooperativa, capire cosa sia una commessa di lavoro, capirne tempi e modalità, rappresenta un forte contatto con il reale che permette l'acquisizione di diverse competenze trasversali e alimenta il senso di identità di lavoratore. Il clima affettivo e lavorativo che il tecnico e l'operatore del Centro sono riusciti a creare ha favorito un rafforzamento del sé e della motivazione degli utenti e un senso di appartenenza al gruppo.

Il percorso formativo, pertanto, è così articolato:

1° unità di competenza	Conoscenze di base
2° unità di competenza	Tecniche di preparazione del mobile e delle cornici
3° unità di competenza	Tecniche del restauro
4° unità di competenza	Stabilizzazione
5° unità di competenza	Coloritura e lucidatura
6° unità di competenza	Doratura e intarsio

Le attività artigianali in via di estinzione possono favorire opportunità lavorative di nicchia anche attraverso collaborazioni con restauratori di mobili e antiquari. L'attività del recupero e della trasformazione di oggetti considerati da buttare, data la diffusa pratica consumistica, permette agli utenti di essere artefici della riparazione e della trasformazione: così si sperimenta la doppia valenza di una pratica economico-ambientale e di una pratica soggettiva che valorizza la possibilità di trasformazione simbolica di un oggetto considerato "inutile" in un oggetto che recupera valore e senso, metafora di una riappropriazione delle capacità personali e del Sé.

Modalità di realizzazione

L'attività si svolge per 2 giorni a settimana di mattina e di pomeriggio coprendo 4 turni e ogni incontro è di 4 ore; questo orario più flessibile, con due pomeriggi di apertura, ha permesso la frequenza ad utenti che, per ragioni cliniche, avevano difficoltà ad essere attivi di mattina. E' condotto da un tecnico esperto e competente, con la supervisione dei coordinatori alla formazione - didattico e organizzativo -; il coordinamento clinico è affidato ad un operatore a convenzione con formazione psicoterapeutica. È prevista una riunione settimanale per la programmazione e la valutazione dell'attività.

Anche in questo laboratorio, la metodologia formativa è quella seguita da tempo, ovvero della *formazione in situazione*: si impara con la pratica del lavoro. La formazione, in un'ottica di Impresa Sociale, non mira a fornire solo competenze tecniche, ad insegnare un mestiere, ma ha l'obiettivo di innescare negli allievi anche la capacità di promuovere se stessi: la formazione professionale e il lavoro, perciò, sono intrinsecamente inseparabili tra loro e in tale ottica è utile proporre attività che offrano le competenze necessarie per realizzare un manufatto che, ad un visitatore esterno, possa apparire eseguito a regola d'arte. Per incrementare sempre più il grado di consapevolezza di sé si utilizza metodologicamente lo strumento dell'autovalutazione per favorire la capacità di verifica delle competenze acquisite e dei propri limiti. L'obiettivo è continuare la strada già intrapresa dell'intersettorialità integrando il restauro di vecchi mobili recuperati con interventi decorativi (mosaico e pittura), per cui il laboratorio collabora con quello di Vetreria artistica e quello di Pittura. Inoltre si vuole introdurre l'apprendimento della tecnica di doratura (foglia oro) e intarsio ligneo che arricchiscono e completano il profilo del restauratore. Sempre seguendo la logica del recupero e riutilizzo di beni ammalorati, oltre che del recupero di artigianato a rischio scomparsa,

si è iniziato un percorso di approfondimento dell'Art Deco che proseguirà per tutto il 2022, grazie alla possibilità di restaurare antichi mobili dismessi dal Santa Maria della Pietà e donati per fare pratica.

Il percorso degli utenti è differenziato in base alle cognizioni tecniche apprese: all'allievo che ha acquisito abilità e capacità può essere proposto un tirocinio di inclusione sociale che prevede un compenso economico e, successivamente, il ruolo di assistente alla formazione all'interno dei laboratori del Centro; gli assistenti alla formazione sono soci svantaggiati o dipendenti della cooperativa con acquisite competenze nei settori in cui vengono impiegati: le motivazioni per la loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico riabilitativo è importante proporre agli allievi modelli identificativi differenziati e progressivi (allievo/tirocinante/socio/assistente alla formazione/formatore); 2) sul piano tecnico la presenza degli assistenti alla formazione è legata all'organizzazione e ai ruoli differenziati nelle attività formative dei laboratori. Il percorso degli utenti può altresì prevedere un tirocinio in una ditta esterna; questa seconda possibilità, a cui la prassi del Centro aspira sempre, è più difficile da realizzare, considerate le difficoltà attuali del mercato del lavoro. Entrambi i percorsi, quello più interno al Centro e quello esterno sono finalizzati ad un inserimento lavorativo. Sono previsti 2 assistenti alla formazione così suddivisi: 1) assistente A 11 ore settimanali; 2) assistente B 10 ore settimanali.

I risultati dell'attività

Le unità di competenza sono interconnesse e collegate alla Vetreria artistica e alla Pittura con cui condividono obiettivi, esiti e collaborazioni esterne; si realizzano oggetti che integrano competenze e creatività in un progetto sinergico.

4.4 GIARDINAGGIO E FLOROVIVAISMO

Descrizione

Il settore verde prevede l'insegnamento di tecniche di giardinaggio, dalla manutenzione ordinaria di un'area verde alla potatura di arbusti ed alberi di piccole dimensioni, modalità di realizzazione dell'orto estivo e invernale oltre alle nozioni base di botanica, del ciclo vitale della pianta a partire dal seme, patologie e cura della pianta. In seguito all'emergenza sanitaria in corso, durante il 2021 abbiamo continuato a svolgere l'attività presso l'area verde della SRTR Primavalle a due isolati da qui e presso lo spazio esterno del Centro, aree che continueremo ad utilizzare anche nel prossimo anno. E' in corso di valutazione la possibilità di ottenere un'area verde pubblica nel quartiere di Primavalle (via Pasquale II).

Come da procedure, viene somministrata ai tecnici e all'operatore una scheda per la valutazione dell'allievo che consente una comparazione con la scheda precedente e il monitoraggio dell'andamento individuale.

Modalità di realizzazione

Il giardinaggio, oltre ad essere un'attività storica del CDR, è stata tra le prime attività pensate per i percorsi riabilitativi dei pazienti psichiatrici a partire dai ricoverati in OP; adatta, quindi, al paziente cronico. Negli anni l'attività è stata proposta anche a pazienti più giovani e ha acquisito gli aspetti professionalizzanti pari a quelle degli altri laboratori del CDR permettendo di far sperimentare al paziente la formazione e l'attività in contesti non protetti. Si svolge ancora, causa emergenza sanitaria, presso l'area verde della SRTR Primavalle e presso lo spazio esterno al CDR in attesa di valutare la possibilità di ottenere un'area verde pubblica nel quartiere di Primavalle (via Pasquale II). Si evidenzia che la scelta di utilizzare lo spazio esterno del Centro ha il valore aggiunto di imparare a curare gli spazi che si abitano. Purtroppo, almeno per il momento, non è possibile ripristinare la preziosa collaborazione con gli istituti scolastici, sempre a causa dell'emergenza Covid.

Ogni incontro ha una durata di 4 ore per tre giorni a settimana.

Come per gli altri laboratori, è prevista la supervisione dei coordinatori alla formazione - didattico e organizzativo-; il coordinamento clinico è affidato ad un operatore a convenzione con formazione di tecnico psicologo e riabilitativo. È prevista una riunione settimanale per la programmazione e la valutazione dell'attività.

Inoltre, come di consueto, si prevedono visite a parchi, giardini, e oasi protette. Il percorso degli utenti è differenziato in base alle cognizioni tecniche apprese: all'allievo che ha acquisito abilità e capacità può essere proposto un tirocinio di inclusione sociale che prevede un compenso economico e, successivamente, il ruolo

di assistente alla formazione all'interno dei laboratori del Centro; gli assistenti alla formazione sono soci svantaggiati o dipendenti della cooperativa con acquisite competenze nei settori in cui vengono impiegati: le motivazioni per la loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico riabilitativo è importante proporre agli allievi modelli identificativi differenziati e progressivi (allievo/tirocinante/socio/assistente alla formazione/formatore); 2) sul piano tecnico la presenza degli assistenti alla formazione è legata all'organizzazione e ai ruoli differenziati nelle attività formative dei laboratori. Il percorso degli utenti può altresì prevedere un tirocinio in una ditta esterna; questa seconda possibilità, a cui la prassi del Centro aspira sempre, è più difficile da realizzare, considerate le difficoltà attuali del mercato del lavoro. Entrambi i percorsi, quello più interno al Centro e quello esterno sono finalizzati ad un inserimento lavorativo. E' previsto un tirocinante.

I risultati dell'attività

Giardinaggio: raggiungimento di competenze tecniche, tenuta dell'impegno, rispetto dei tempi nell'esecuzione del lavoro commissionato, comprensione e rispetto del ciclo vitale delle piante, conoscenza delle fasi climatiche. Florovivaismo: acquisizione delle nozioni base di botanica, del ciclo vitale della pianta a partire dal seme, patologie, cura della pianta e del luogo che si abita. In generale, si promuovono il recupero degli sfalci e delle potature, la rigenerazione del suolo, la corretta nutrizione delle piante attraverso i principi dell'agricoltura organica e rigenerativa. Le attività formative presso aree verdi aperte al pubblico (anche il cortile del CDR di fatto lo è, essendo attraversato costantemente dai cittadini che da Via Ascalesi sono diretti a Via Borromeo o viceversa) implementano le relazioni degli utenti che interagiscono quotidianamente con i frequentatori delle stesse e offre la possibilità di sentire il proprio *fare* di utilità per *l'altro*, vissuto che rafforza l'autostima; inoltre *saper curare* un luogo incide sulla *capacità del prendersi cura* dei propri spazi di vita e di sé.

Un indicatore degli esiti positivi della formazione è "*il buono stato di salute*" delle piante. Indicatore di esito non ortodosso ma, a nostro avviso, significativo in quanto rende evidente la capacità dei pazienti di avere appreso a *prendersi cura*, aspetto importante di ogni progetto riabilitativo. Se è vero che "*il fare modifica i processi mentali*", osservare il prodotto e/o l'esito del fare aiuta a capire quale processo mentale e quale comunicazione ha originato il risultato osservato. Modificare i processi mentali attraverso il fare è un fondamento della nostra prassi, pertanto i risultati di questo settore sono in sintonia con gli obiettivi generali.

4.5 ECDL

Descrizione

Il corso insegna agli utenti le conoscenze teoriche e pratiche di programmi di Microsoft Office e l'utilizzo della rete tramite Internet necessari per sostenere gli esami finalizzati al conseguimento della cosiddetta Patente Europea del Computer - ECDL. Il corso comprende anche lezioni di Informatica di base per rispondere alle richieste di alcuni utenti che aderiscono al progetto senza necessità di acquisire l'attestato ma per interesse ad avere nozioni basiche. Condizione necessaria per il buon esito degli esami è quella che l'utente disponga a casa di un proprio computer sul quale praticare quanto ha imparato durante le lezioni. Il corso ha avuto un turn over abbastanza significativo sia per evoluzione positiva – due utenti hanno concluso gli esami e si sono patentati, – sia per l'acuirsi di sintomatologia psicopatologica. Quattro utenti hanno iniziato a dare gli esami: alcuni il primo ed altri sono già alla preparazione del secondo.

Modalità di realizzazione

L'attività si svolge per 2 giorni a settimana per la durata di 4 ore e 1 giorno alla settimana per la durata di 6 ore, 4 di mattina e 2 di pomeriggio.; la suddivisione in moduli di 2 ore ciascuno permette la partecipazione di un maggior numero di utenti e risponde bene alle esigenze di preparazione di ognuno. È condotta da un tecnico esperto, con la supervisione dei coordinatori alla formazione - didattico e organizzativo -; il coordinamento clinico è affidato ad un operatore di ruolo. Il corso è rivolto prevalentemente ad utenti giovani ed è l'unico che permette il conseguimento di un attestato con il superamento degli esami che si tengono in istituti accreditati. Sostenuto il primo esame, la persona ha a disposizione tre anni per conseguire il titolo, di conseguenza la preparazione viene adattata alla capacità degli utenti che decidono con il

formatore e l'operatore ASL quando è il momento di affrontare l'esame. E' un'attività che ha rapporti con gli enti accreditati allo svolgimento degli esami e con il Centro per l'Impiego locale al fine di facilitare la ricerca di lavoro da parte degli utenti che hanno concluso il corso.

I risultati dell'attività

Conseguimento dell'attestato dopo aver sostenuto i sette esami previsti. È un'attività che permette al paziente di confrontarsi con la realtà esterna e con altri esaminandi; di verificare personalmente le competenze acquisite in base al risultato ottenuto ed è uno stimolo per la ricerca di un lavoro o in generale di uno stile di vita più attivo. Per la parte di Informatica di base i risultati attesi sono continuità di presenza e conoscenza basilica dei programmi e della rete.

4.6 Laboratorio Galenico Farmaceutico

Descrizione

Questo corso è la seconda novità per l'anno 2022 (assieme al Laboratorio di Web Marketing & Social Media). I motivi che sono alla base di questa proposta di introduzione ex novo del Laboratorio sono ascrivibili:

- al desiderio di introdurre un nuovo filone formativo per ampliare la rosa delle opportunità di scelta da parte degli utenti fornendo conoscenze a carattere scientifico;
- alla possibilità di apertura ad una impresa che insiste sul territorio del Centro Diurno determinando una relazione significativa esterna alla sede e che potrebbe rappresentare un ulteriore avvicinamento al mercato del lavoro;
- all'offerta di un percorso articolato in segmenti che possono rappresentare opportunità diversificate di lavoro sulla base delle diverse capacità e propensioni dell'utente.

Il Laboratorio Galenico Farmaceutico Lentini ha già collaborato con la Cooperativa Magazzino, e il personale che vi opera è adeguato alle esigenze di una formazione mirata.

Il corso ha come obiettivi quelli di creare autonomia e capacità organizzative all'interno dell'ambiente del Laboratorio e di far apprendere tutte le conoscenze necessarie a diventare un operatore tecnico galenico farmaceutico: l'intento è quello di offrire la possibilità di un inserimento lavorativo nell'ambito della Farmacia Galenica imparando a svolgere tutte le mansioni manuali quotidiane necessarie in maniera autonoma, o come supporto alla figura professionale di riferimento.

Pertanto l'allievo potrà apprendere conoscenze, abilità e modi di essere nelle seguenti Unità di competenza:

1° Unità di competenza	Introduzione al Laboratorio Galenico
2° Unità di competenza	Sicurezza e proprietà delle materie prime I livello
3° Unità di competenza	Sicurezza e proprietà delle materie prime II livello
4° Unità di competenza	Tipologie e schede dei preparati
5° Unità di competenze	Preparazioni per uso orale I livello
6° Unità di competenze	Preparazioni per uso orale II livello
7° Unità di competenza	Preparazioni cosmetiche
8° Unità di competenza	Preparazioni dermatologiche
9° Unità di competenza	Fitoterapia

Ogni unità di competenza è articolata su conoscenze e in particolare su abilità, infatti l'allievo potrà sperimentarsi sull'attività pratica e in forma deduttiva pervenire alle conoscenze.

Modalità di realizzazione

L'attività si svolge per 2 giorni a settimana e ogni incontro è di 3 ore presso la sede esterna del Laboratorio Lentini Pharma di Via Indro Montanelli 131/133 e in parte presso il Capannone di via Boccea 1286.

E' condotto da un tecnico esperto e competente, con la supervisione dei coordinatori alla formazione - didattica e organizzativa -; il coordinamento clinico è affidato ad un operatore a convenzione con formazione psicoterapeutica. È prevista una riunione quindicinale per la programmazione e la valutazione

dell'attività. Anche in questo laboratorio, la metodologia formativa è quella seguita da tempo, ovvero della *formazione in situazione*: si impara con la pratica del lavoro. La formazione ha l'obiettivo di innescare negli allievi la capacità di promuovere se stessi: la formazione professionale e il lavoro, perciò, sono intrinsecamente inseparabili tra loro e in tale ottica è utile proporre attività esterne, nel mondo reale, che offrano la possibilità di un confronto quotidiano con quello che significa "stare su un posto di lavoro".

I risultati dell'attività

Nella fase iniziale del percorso formativo i risultati attesi riguardano la capacità dell'utente di rapportarsi adeguatamente con l'ambiente che lo accoglie: trattandosi di un luogo esterno al Centro con caratteristiche precise, la puntualità, le modalità relazionali con le persone che lavorano all'interno del laboratorio, siano essi colleghi che tecnico formatore, sono caratteristiche indispensabili per la buona riuscita del progetto. La formazione consentirà una conoscenza di base spendibile in realtà lavorative anche non protette, dal sapersi muovere in un ambiente farmaceutico all'uso delle attrezzature e alla conoscenza delle materie prime.

SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE

4.7 PITTURA

Descrizione

Il laboratorio è nato dal concetto cardine che l'Arte e le sue immagini, materiali o immateriali - immaginative, siano luoghi di relazione e in tal senso nel programma è contemplato lo spazio anche ad un'espressività libera, pur nel rispetto delle nozioni tecniche di base. La creazione artistica è espressione di sé e delle relazioni tra sé e il mondo e, nella nostra realtà, aiuta le persone ad esprimere quelle parti sofferenti di sé che con il linguaggio verbale non emergono.

Modalità di realizzazione

L'attività si svolge per un giorno a settimana e ogni incontro è di 3 ore. È condotto da un tecnico esperto e un operatore di ruolo come referente clinico del progetto. È stato inserito come laboratorio delle competenze tecniche – artistiche. Il laboratorio è rivolto agli utenti che hanno interesse e/o hanno già sperimentato tecniche pittoriche; lo scopo è di acquisire competenze tecniche specifiche dell'arte pittorica come esperienza amatoriale. Si propone comunque un'esperienza dell'arte non esclusivamente a fini terapeutici.

La metodologia del Corso, attraverso l'esperienza diretta-pratica di formazione personale e di gruppo, tende a valorizzare l'espressività creativa con l'utilizzo e la personalizzazione di tre diversi percorsi pittorici:

- Copia d'Autore e pittura realistica;
- Decorazione pittorica trompe-l'oeil e murali;
- Pittura contemporanea nel proprio stile.

L'obiettivo è inoltre quello di far trovare a ciascun utente una tecnica che sia in grado di esprimere appieno le idee e i sentimenti. La sperimentazione di materie e tecniche pittoriche inusuali è fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo, infatti, durante il corso viene consigliato l'uso di spatole, rulli per pittura murale, spugne, inserimento di materiali applicati tramite colle (carta, segatura, plastiche, oggetti ed altro). Questo approccio riesce a far acquisire una più ampia e consapevole capacità pittorica ed accrescere il senso estetico in modo autonomo ed indipendente.

I risultati dell'attività

Acquisizione di competenze tecniche specifiche dell'arte pittorica come esperienza amatoriale e professionale a supporto delle abilità espressive individuali, conoscenza del mercato dell'arte, realizzazione di opere vendibili e realizzazione di opere di espressività personale.

ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI

➤ 4.8 CINEMA ASSIEME

Descrizione

Visione e commento di un film scelto da tutti i partecipanti. Il laboratorio prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare il tempo libero in modo autonomo e di godere di uno svago con valenza culturale.

Modalità di realizzazione

L'attività si propone di organizzare incontri settimanali al cinema; è condotta da due operatori ASL che ogni lunedì incontrano gli utenti al Centro Diurno e decidono assieme a loro il film da andare a vedere. Il film è scelto dopo la lettura della trama e una valutazione di opportunità fatta dal gruppo nel suo insieme. Gli operatori promuovono l'interesse dei partecipanti parlando di cinema e dei film in prossima uscita e sollecitandoli alla raccolta di articoli di giornali e di critiche cinematografiche; ormai le proposte arrivano esclusivamente dagli utenti e, spesso, decidono di andare senza gli operatori per poi tornare al Centro o fermarsi in un bar e discuterne in gruppo. Il clima di amichevole di condivisione ha reso possibile la creazione di piccoli sottogruppi che in modo autonomo hanno cominciato a vedersi e ad organizzare il tempo libero. Inoltre attraverso questa attività si è costituito un gruppo di *interesse culturale* che si è attivato per la programmazione di visite ai musei e mostre e la partecipazione a spettacoli teatrali. Questo laboratorio, durante l'emergenza Covid, a causa della chiusura dei Cinema, è stato realizzato per qualche mese all'interno del CD con la visione di film tramite la piattaforma Netflix, ora la speranza è che possa svolgersi totalmente all'esterno.

I risultati dell'attività

I risultati attesi sono trasversali tra i vari laboratori del Centro Diurno: sviluppo del senso critico e della capacità di scelta; di elaborazione delle emozioni e dei sentimenti suscitati dalle pellicole viste; di facilitazione delle relazioni amicali e di capacità organizzative autonome del tempo libero. Sviluppo delle capacità di spostamenti autonomi attraverso la conoscenza dei mezzi pubblici. Implementazione delle competenze volitive nella scelta e nel confronto con gli altri. Accettazione delle decisioni prese in gruppo e condivisione di uno spazio culturale con importanti connotazioni emotive. Visione di film presso le arene estive e al Festival del Cinema di Roma.

➤ 4.9 ATTIVITÀ CULTURALE IN CITTÀ

Descrizione

L'attività prevede l'organizzazione di iniziative in base agli interessi di ciascuno e degli eventi culturali che si svolgono in città, anche in orari serali come l'andare a teatro o a vedere una mostra.

Modalità di realizzazione

L'attività si svolge in base agli eventi culturali scelti, pertanto non ha una programmazione settimanale e gli operatori a turno provvederanno ad organizzarla insieme agli utenti interessati.

I risultati dell'attività

Sviluppo delle capacità dell'uso del tempo libero, conoscenza dei luoghi culturali della propria città, implemento delle competenze relazionali e sociali, riduzione del rischio di ritiro sociale.

4.10 TIROCINI INCLUSIONE SOCIALE

Descrizione

La nostra modalità di lavoro prevede una differenziazione del percorso necessaria a sottolineare gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite da ogni singola persona nello specifico laboratorio. Nel processo di